



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'Isola che c'è 2018

SETTORE e Area di Intervento:

A 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Vengono descritti di seguito gli obiettivi generali e specifici che le 8 associazioni di Pubblica Assistenza si propongono di realizzare attraverso il progetto "L'Isola che c'è 2018".

Obiettivi generali:

- Fornire ai ragazzi in servizio civile una formazione e un percorso che incrementino il ruolo di "cittadino attivo", grazie al loro impiego in una serie di attività che permetta loro di comprendere le diversità della società in cui cresceranno.
- Garantire e supportare la cura delle malattie delle fasce deboli indipendentemente dalle loro patologie, grado di cronicità e intensità.
- Sostenere le famiglie con persone non autosufficienti.
- Incrementare la diffusione di una cultura di primo soccorso, fornendo ai giovani gli strumenti necessari per fronteggiare le situazioni critiche di emergenza.

Obiettivi specifici in relazione alle criticità evidenziate nel punto precedente:

1) Criticità situazione viaria e della mobilità

Obiettivo

Garantire i servizi di emergenza e ordinari riuscendo a mantenere ed organizzare squadre di personale qualificato nelle località più lontane dall'ospedale, in modo da ridurre i tempi di percorrenza, intervenire in maniera più veloce e sicura ed avere in tutte le sedi dell'Isola più squadre pronte ad intervenire in caso di necessità.

2) Criticità flussi turistici

Obiettivo

Una popolazione che varia per eccesso con flusso turistico e studentesco necessita di una maggiore vigilanza sul territorio ed una disponibilità a fornire servizi di soccorso ed assistenza difficilmente preventivabili, quindi per la popolazione variabile, gli obiettivi sono gli stessi del punto precedente.

3) Trasferimenti di pazienti dall'Elba ad altri ospedali o strutture del continente

Obiettivo

Organizzare più squadre di personale qualificato e mezzi idonei a disposizione delle associazioni per effettuare questo tipo di trasferimenti e per ridurre i tempi i quali talvolta superano le 24 ore.

4) Popolazione Anziana

Obiettivo

Riuscire ad organizzare più squadre con personale qualificato e mezzi idonei per rispondere alle richieste legate al trasporto di questa fascia di popolazione, richieste che possono venire sia dalle strutture sanitarie che direttamente dalla popolazione stessa e quindi intervenire in maniera idonea là dove la domanda non è soddisfatta e mantenere una risposta quantitativamente e qualitativamente elevata dei trasporti per tutti i cittadini che ne fanno richiesta; difficile fare previsioni rispetto ai dati in possesso perché la popolazione anziana è in crescita e certi bisogni o patologie possono nascere all'improvviso. In particolare organizzare maggiori squadre per i trasporti fuori dall'Isola d'Elba per visite ed esami specialistici che non possono essere effettuati in strutture dell'Isola.

5) Popolazione disabile

Obiettivo

L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini diversamente abili residenti all'Isola d'Elba che ne facciano richiesta - in modo autonomo o tramite i servizi sociali del proprio comune di residenza o le strutture del 118 - trasporti con mezzi attrezzati e con accompagnatori preparati, sia ai centri diurni che in tutti quei luoghi che hanno necessità di raggiungere per visite mediche, terapie riabilitative o per altre esigenze sia nell'Isola che in continente riducendo i tempi di attesa e di risposta; nello specifico l'obiettivo è incrementare tramite il progetto del 23% la popolazione disabile che usufruisce dei trasporti.

I trasporti a favore di disabili e anziani rientrano nella tipologia dei trasporti sociali. Nella tabella sottostante vengono rappresentati gli obiettivi delle singole associazioni rispetto a questo punto.

6) Trasporti posticipati o rifiutati

Obiettivo

L'obiettivo è quello di ridurre i trasporti rifiutati in modo da non causare un'attesa lunga per un trasporto posticipato; infatti, il 118 continuerà a chiamare associazioni finché non troverà quella con la squadra pronta a partire; obiettivo ideale sarebbe quello per il quale ogni associazione proponente il progetto possa dare immediata disponibilità al 118 e quindi di soccorso a chi ne ha bisogno.

In concreto, le 8 associazioni proponendo il progetto "L'Isola che c'è 2018" si propongono di abbattere il numero dei servizi inevasi, incrementando le squadre di soccorritori presenti in associazione, attraverso il supporto dei giovani in servizio civile nazionale.

Riassumiamo di seguito i 6 obiettivi specifici che il progetto si propone di raggiungere:

- 1) obiettivo rispetto alla **situazione viaria e della mobilità**: ridurre i tempi di attesa e di raggiungimento del più vicino presidio ospedaliero
- 2) obiettivo rispetto ai **flussi turistici**: incremento della presenza sul territorio e dell'efficienza operativa
- 3) obiettivo rispetto ai **trasferimenti di pazienti dall'Elba ad altri ospedali o strutture del continente**: ridurre i tempi di effettuazione e organizzare più squadre a disposizione
- 4) obiettivo rispetto alla **Popolazione Anziana**: mantenere lo standard qualitativo e soddisfare la domanda sempre crescente di trasporti, dato che sono gli anziani i maggiori protagonisti dei trasporti richiesti dalla popolazione e dal 118
- 5) obiettivo rispetto alla **Popolazione disabile**: aumentare del **23%** la quantità dei trasportati
- 6) obiettivo rispetto ai **Trasporti posticipati o rifiutati**: abbattere il numero dei trasporti rifiutati.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:
SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

15

Pubblica Assistenza Capoliveri	2
Ass. Volontaria Pubblica Assistenza Marciana M.na	2
P.A. associazione Volontari Protezione Civile Porto Azzurro	2
P.A. Arciconfraternita SS. Sacramento Portoferraio	2
P.A. Croce Verde Portoferraio	3
Pubblica Assistenza Rio Marina	2
Pubblica Assistenza Campo nel'Elba	1
P.A. Croce Azzurra Cavo	1

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio

15

Pubblica Assistenza Capoliveri	2
Ass. Volontaria Pubblica Assistenza Marciana M.na	2
P.A. associazione Volontari Protezione Civile Porto Azzurro	2
P.A. Arciconfraternita SS. Sacramento Portoferraio	2
P.A. Croce Verde Portoferraio	3
Pubblica Assistenza Rio Marina	2
Pubblica Assistenza Campo nel'Elba	1
P.A. Croce Azzurra Cavo	1

Numero posti con solo vitto:

0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I volontari in Servizio Civile dopo avere completato il percorso formativo previsto saranno impiegati nelle seguenti attività in affiancamento al personale (volontario e dipendente delle associazioni) ricoprendo i seguenti ruoli:

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA: trasporti che, sulla base delle indicazioni ricevute all'allertamento, il personale del 118 ritiene opportuno che intervenga in prima battuta un'ambulanza con il medico a bordo. Tali trasporti vengono effettuati in genere per incidenti stradali, malori acuti riconducibili a problemi cardio-circolatori o difficoltà respiratorie e incidenti occorsi alle persone, sia in ambito lavorativo, che nella vita di tutti i giorni (cadute accidentali, ustioni, annegamenti ecc.) Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone (1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato) e eventualmente da un medico o un infermiere del 118.

Essendo trasporti di emergenza urgenza, non è possibile prevedere quando debbano

essere fatti e per questo, le squadre necessarie sono a disposizione per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Attività di trasporto Emergenza urgenza	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • controllo di base; • controllo attrezzature mancanti;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento sul luogo dell'emergenza; • Barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza; • assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero • Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario).
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist attrezzature usate durante il servizio

Durante la realizzazione del progetto i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno nell'arco della giornata con il ruolo di **soccorritori di livello avanzato** (dopo aver terminato il percorso formativo) oppure con il ruolo di **autisti** se ne hanno i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). I volontari del servizio civile si occuperanno, insieme ai soccorritori volontari dell'associazione, di verificare la presenza e la funzionalità delle apparecchiature presenti sulle ambulanze di tipo (che dovrà essere utilizzata in caso di chiamata), controllo di eventuali presidi mancanti utilizzati durante il servizio.

TRASPORTI INTEROSPEDALIERI: consistono nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda sanitaria locale ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di ASL Diverse, tra strutture ospedaliere di ASL e Aziende ospedaliere o cliniche universitarie o addirittura tra strutture ospedaliere di diverse Regioni; vengono effettuate con ambulanze (con tutta l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da trasferire e tali trasferimenti avvengono con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista (volontario o dipendente) viene impiegato 1 volontario soccorritore di livello avanzato; se occorre il medico, i volontari sono due.

attività di trasporto Interospedaliero	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo di base; • Controllo attrezzature mancanti;
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto • assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi • Riaccompagnamento paziente reparto di partenza (se visita o consulenza)
Controllo delle attrezzature	

in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist attrezzature usate durante il servizio
<p>Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di soccorritori, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, o con il ruolo autisti se ne hanno i requisiti.</p> <p>TRASPORTI SOCIO SANITARI: si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) e possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi Trasporti si differenziano dai precedenti in quanto non urgenti, quindi non vi è un immediato pericolo per la vita del trasportato.</p> <p>I trasporti vengono svolti da una squadra composta generalmente da 2 persone e prevalentemente si svolgono durante la mattina.</p>	
attività di trasporto socio-sanitario	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo di base
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato • Posizionamento del trasportato • assistenza al trasportato durante il tragitto • Riaccompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> • controllo eventuali elevatori per carrozzina
<p>Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione di questi trasporti.</p> <p>Caratteristica di questi trasporti è il rapporto umano con le persone e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione.</p> <p>ATTIVITA' DI CENTRALINO: Tramite il centralino gli utenti e le Centrali Operative, le strutture sanitarie ed assistenziali, i Comuni, ecc. entrano in contatto con le Associazioni per esporre le loro necessità. L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.</p> <p>In questo ruolo i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere mansioni prevalentemente in orario diurno. Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di affiancare personale dell'associazione (dipendente o volontario) nella gestione del centralino e quindi nella gestione del ricevimento delle chiamate e smistamento delle stesse ai vari equipaggi in turno, della registrazione e prenotazione dei trasporti socio-sanitari che vengono prenotati anche alcuni giorni prima, e nella ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arriva in associazione.</p>	
attività di centralino	
Controllo delle attrezzature	controllo postazione

<i>necessarie</i>	
<i>Organizzazione del Trasporto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione chiamate telefoniche o via radio • gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa 118 o con la centrale di secondo livello • Registrazione servizi e prenotazione di servizi sugli appositi registri • Rispetto normativa sulla privacy
<i>Controllo delle attrezzature in dotazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio
<p>Orario di servizio <i>L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00).</i></p> <p>ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE <i>Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).</i></p>	

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
(Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio di 12 ore settimanali)

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.
L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN, presentato da ANPAS, CFU come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN, presentato da ANPAS, crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al termine del progetto “**L'Isola che c'è 2018**”, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Materia	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Ruolo del volontario	1 ora	Caliani Paola
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente	2 ore teoria, 2 ore esercitazioni pratiche	Caliani Paola
L'organizzazione dei sistemi d'emergenza	4 ore	Coletti Federico Daniel Aragona
Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore	1 ora	Magro Francesco
Il supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso	2 ore di teoria, 6 di pratica	Battacone Sara Campidonico Sara

Il supporto vitale di base pediatrico	2 ore di teoria, 6 di pratica	Canovaro Simone Magro Francesco
Traumatologia e trattamento delle lesioni	4 ore teoria, 16 di pratica	Canovaro Simone Magro Francesco Battacone Sara Campidonico Sara
L'attrezzatura in emergenza sanitaria	1 ora teoria, 2 di pratica	Battacone Sara Coletti Federico
Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche	2 ore di teoria, 8 di pratica	Aragona Daniel
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie	1 ora	Feole Emma
L'intervento a supporto dell'elisoccorso	2 ore	Innocenti Luca
BLS-D	1 ora di teoria, 7 ore di pratica	Coletti Federico Battacone Sara Feole Emma Caliani Paola

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto:	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze	1 ora	Caliani Paola
Prevenzione antinfortunistica	2 ore	Ferrini Alessio

Durata:

79 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.